

Credito. Secondo Banca d'Italia nel 2009 sono stati tagliati 103 sportelli e 13.000 dipendenti

Banche con meno agenzie e addetti

Continua la crescita degli istituti più piccoli e delle società estere

PAGINA A CURA DI
Emanuele Scarci

L'anno della grande crisi finanziaria taglia un centinaio di sportelli bancari e circa 13.000 addetti, forse un'inversione storica per l'industria bancaria; la razionalizzazione della rete commerciale ha coinvolto maggiormente gli istituti più grandi mentre gli altri, banche popolari e cooperative, spingono ancora sulla crescita territoriale. Nella nuova mappa dell'occupazione, si perdono migliaia di addetti in Piemonte, Toscana e Campania mentre se ne acquisiscono alcune migliaia in Puglia, Marche e Abruzzo.

I dati di Banca d'Italia a tutto il 2009, ancora freschi di stampa, fotografano un'industria bancaria a macchia di leopardo anche se il trend generale è in **RAZIONALIZZAZIONI**

I due big del settore Unicredit e Intesa Sanpaolo hanno diminuito la propria rete sul territorio di oltre 700 filiali vitabilmente influenzato dalla stagnazione degli impieghi, dal margine d'intermediazione all'osso e dal netto aumento delle sofferenze.

È insomma finita la corsa agli sportelli fisici da acquisire a suon di milioni (fino al picco di 8-10), per molti anni ritenuta l'unica strada per crescere. Ora, non di rado, le filiali, in mancanza di acquirenti, si chiudono. Specie quelli marginali. E per i dipendenti in eccedenza si ricorre massicciamente a pre-pensionamenti e incentivi.

Ovviamente nella grande trasformazione ha avuto un ruolo non secondario anche il processo di razionalizzazione commerciale conseguente alle fusioni delle grandi banche e al nodo delle sovrapposizioni territoriali e delle regole antitrust.


Alla fine del 2009 la rete commerciale bancaria in Italia contava 34.139 sportelli, un centinaio in meno rispetto all'anno precedente, in flessione dello 0,3%. Comunque poca cosa se si pensa

In Piemonte e Toscana la flessione maggiore

I trend degli istituti di credito suddivisi per forma giuridica, dimensione e regione


LE BANCHE

Numero degli istituti di credito divisi per forma giuridica

	2009	2008	2007
 Banche SpA	248	247	248
Popolari	37	38	39
Cred. Cooperativo	421	432	440
Banche estere	82	82	79
Totale	788	799	806


GLI SPORTELLI

Numero degli sportelli operativi divisi per forma giuridica degli istituti

	2009	2008	2007
 Banche SpA	26.431	26.808	26.272
Popolari	3.059	2.997	2.876
Cred. Cooperativo	4.243	4.109	3.922
Banche estere	303	225	155
Totale	34.036	34.139	33.225

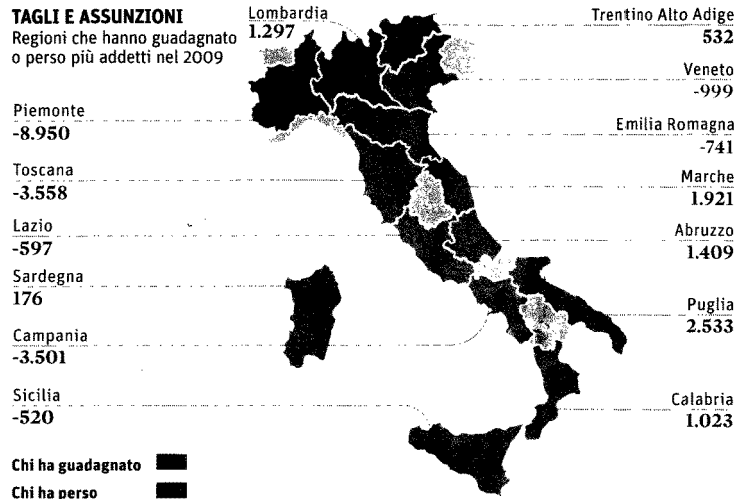
GLI ADDETTI

Numero di dipendenti bancari per dimensioni degli istituti

	2009	2008
 Banche maggiori	82.283	101.430
Banche grandi	33.306	34.286
Banche medie	72.149	76.491
Banche piccole	77.477	77.281
Banche minori	40.358	38.427
Totale	313.573	328.915

TAGLI E ASSUNZIONI

Regioni che hanno guadagnato o perso più addetti nel 2009



Fonte Banca d'Italia

che nell'ultimo decennio ne sono stati inaugurati ben 6mila. Infatti l'Italia è uno dei Paesi più bancarizzati d'Europa. L'Abi, l'Associazione bancaria italiana, parla infatti di «sostanziale stabilità».

Al di là del dato generale risulta che i grandi gruppi bancari hanno perso l'anno scorso circa 400 agenzie mentre ne hanno guadagnate una sessantina le Popolari e 130 le banche di credito cooperativo.

La presenza delle banche estere è addirittura cresciuta di un ter-

zo a 303 sportelli. Per esempio, l'anno scorso Unicredit ha chiuso 383 sportelli e ne ha convertiti altri 200 in "leggeri". Il saldo finale è stato di -349 agenzie. La cura dimagrante di Intesa Sanpaolo invece ha imposto il taglio di 375 sportelli tra rete retail e centri di vario tipo. Dalla parte opposta è cresciuta la presenza di Bnl Bnp Paribas, di realtà interregionali come Carige (soprattutto tramite acquisizioni) e di outsider come Chebanca e istituti esteri come Barclays (130 aperture, com-

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

presi i negozi finanziari, negli ultimi 15 mesi e un'altra sessantina entro fino anno).

Quanto al territorio, gli scostamenti regionali sono minimi e anche Milano, la capitale finanziaria, mantiene sostanzialmente le sue 2.600 agenzie, l'8% della rete nazionale con il 14% degli addetti. Segue Roma con i suoi 2.100 sportelli e 21.600 addetti (-600).

Diverso il discorso sugli occupati: secondo le rilevazioni di Banca d'Italia sono crollati in un anno di 13 mila unità su 315mila, il 4% in meno in un colpo. La cura più severa l'hanno imposta i grandi istituti mentre quelli piccoli hanno aumentato, sia pure di poco, il numero degli addetti.

A livello territoriale il tonfo del Piemonte si traduce - in base ai dati di Banca d'Italia - in un calo degli occupati di circa 9mila unità; cure dimagranti severe anche per Toscana, Campania, Veneto ed Emilia Romagna. Crescono invece gli occupati negli istituti di credito in Puglia, Marche, Abruzzo, Lombardia e Calabria: un segnale incoraggiante per il Centro sud.

e.scarci@ilsole24ore.com